



Da venerdì al 13 settembre Castelfranco celebra la sua eccellenza Degli Angeli, patron della Sagra: «Siamo l'ombelico del mondo»

# Il tortellino è pronto per la lunga festa e riporta in piazza “Motori e sapori”

Alberto Poppi

/ CASTELFRANCO

Il tortellino? E chi lo ferma! Quello che è il marchio di fabbrica della cittadina è pronto per la trentanovesima edizione della rinomata sagra che mette a tavola tutta la gente della Via Emilia e dintorni e rende onore a sua eccellenza: il Tortellino Tradizionale di Castelfranco Emilia. A fare gli onori di casa nella corte

del castello Malvasia di Panzano è Mario Righini, noto collezionista di automobili d'epoca. Con lui Giovanni Degli Angeli, presidente dell'Associazione La San Nicola, anima della manifestazione: «È stato profuso tutto il coraggio possibile per realizzare questa edizione, dove più che mai chiunque deve sentirsi incentivato a dare il proprio contributo». Il tema della sicurezza è in primo piano,

con l'obiettivo però di permettere a tutti in serenità la degustazione del tortellino tradizionale, in un contesto

assolutamente ecosostenibile. «Rappresentiamo l'ombelico della regione – prosegue Degli Angeli – come sosteneva il concittadino Ivo Galletti, Gran Prevosto della Dotta Confraternita del Tortellino di Bologna recentemente scomparso. In tutti questi anni ci ha sempre spronati, con-

tribuendo con la San Nicola alla costruzione del Monumento al Tortellino in Piazza Moro». Accanto all'icona gastronomica per eccellenza, il prossimo weekend avrà come protagoniste le quattro ruote: verrà, infatti, recuperato l'appuntamento con 'Motori e Sapori', che non si è potuto rappresentare a marzo, riempiendo il centro storico appena riqualificato con supercar d'autore. Le piazze cittadine saranno protagoniste da venerdì al 13 settembre, con spettacoli musicali e comici gratuiti, e rappresentazioni di arte gastronomica; martedì 8 il costruttore di supercar Horacio Pagani incontrerà la comunità e suoi rap-

presentanti. Domenica 13 vedrà come di consueto la rievocazione storica direttamente dal palco di Piazza della Vittoria. Il sindaco Giovanni Gargano ribadisce che «tortellini e motori dicono chi siamo, e dobbiamo tutelarli da tutti gli ammiccamenti che incombono. Mi piace reinterpretare la forma del tortellino come un abbraccio che comprende l'Emilia e la Romagna: nel nostro territorio si sono sempre trasformate le difficoltà in opportunità e – nel rispetto delle prescrizio-

ni – nulla deve fermare la bellezza e i significati della kermesse. È emozionante mettere in gioco la nostra emotività, il cuore e l'operato di tutti coloro che si prodigano perché la nostra festa riesca al meglio». Emozionata Laila Tentoni, presidente di 'Casa Artusi' «perché la mia presenza coincide con il bicentenario della nascita di Pellegrino Artusi. La sinergia con l'Associazione castelfranche-



se è straordinaria, e dimostra come l'unico modo per conoscere una realtà sia l'esperienza: questa condivisione, consolidata negli anni, ci porterà lontano. Artusi insegnava che non esiste la vera ricetta del tortellino, essendo quella che ciascuna famiglia propone secondo il proprio 'buon gusto'. Nulla riflette la nostra identità come il cibo - chiosa; il bello e il buono intesi come cultura infondono quel 'coraggio della realtà' che fa parte del nostro Dna». «Il motivo per cui la guida turistica Lonely Planet ha scelto di parlare dell'Emilia Romagna definendo la Sagra del Tortellino come 'evento imperdibile' – conclude il presidente della Regione Stefano Bonaccini – è la presenza di realtà che in Europa nessuno vanta, di eccellenze che ci rendono unici. Plaudo a chi in tempi come questi ha il coraggio di promuoverle, e invito a sostenerle con tutte le forze. Guardo la situazione con fiducia nel futuro: i numeri e i riscontri della stagione turistica alla luce di arte, cultura e gastronomia sono confortanti, anche grazie alle iniziative che realtà come Castelfranco stanno proponendo». —

**IL PRESIDENTE BONACCINI**

«PLAUDO A CHI HA NON SI ARRENDE  
E AMA E PROMUOVE IL TERRITORIO»

Tentoni, presidente  
di Casa Artusi:  
«La sinergia  
con la San Nicola  
è unica»

Il sindaco Gargano:  
«La buona cucina

e le auto emblema  
che unisce  
tutta la regione»